

## **Decisamente positivo il valore finale delle quote al 31 dicembre 2010**

**Dalla riunione del CDA il dettaglio delle performance, le delibere in relazione al  
“ristoro” dei maggiori oneri assistenziali, le valutazioni dei criteri di bilancio**

Nella prima riunione del 2011, il Consiglio di Amministrazione del Fondo ha avuto modo di verificare i risultati finanziari del 2010, al netto dei dati rivenienti dalla gestione degli asset immobiliari, trovando conferma delle positive indicazioni emerse a fine novembre.

Alla luce dei rendimenti ottenuti al 31 dicembre 2010, ed in attesa del valore finale delle quote dei diversi comparti, si è determinata la seguente situazione:

<b>COMPARTI</b>	<b>Performance da inizio anno</b>	<b>benchmark di riferimento</b>	<b>delta</b>
Difensivo	<b>1,28%</b>	1,01%	0,28%
Prudenziale	<b>6,77%</b>	6,47%	0,29%
Equilibrato	<b>8,17%</b>	7,76%	0,42%
Aggressivo	<b>9,05%</b>	8,89%	0,17%
Etico	<b>2,09%</b>	2,08%	0,01%
Garantito	<b>-0,26%</b>	0,67%	<b>-0,93%</b>
Monetario	<b>0,46%</b>	0,67%	<b>-0,21%</b>

In merito ai dati esposti, si ritiene utile evidenziare che:

- ✓ tutti i comparti, con l’eccezione di quello “garantito”, hanno un rendimento positivo;
- ✓ il rendimento negativo del comparto garantito, con gestione di natura assicurativa finalizzata alla restituzione del capitale, è stato influenzato negativamente dall’andamento del mercato dei titoli di Stato italiani (in portafoglio vi sono praticamente solo CCT) che ha visto un notevole ribasso dei rispettivi valori, a confronto con il positivo rendimento del mercato di riferimento rappresentato dall’andamento del settore “monetario”;
- ✓ il comparto “etico” ha beneficiato della diversa filosofia gestionale, ora di tipo “passivo”, introdotta in corso d’anno, allineandosi ai rendimenti del benchmark di riferimento;
- ✓ i comparti gestiti in modo “attivo” (difensivo/prudenziale/equilibrato/aggressivo) e cioè con interventi specifici sul mercato suggeriti dal consulente finanziario (la c.d. Asset Allocation Tattica), confermano le over performance rispetto ai propri benchmark, completando in tal modo, fatta salva una residua percentuale pari allo 0,5% per il solo “difensivo”, il recupero dei risultati negativi realizzati nell’anno “orribile” 2008.

L’andamento del comparto garantito, non soddisfacendo pienamente le attese reddituali, ha convinto il CdA a richiedere un incontro con il gestore (UNIPOL) per verificare e concordare

eventuali correttivi da apportare al portafoglio per migliorare, fermo restando le garanzie prestate, i rendimenti finanziari infra anno.

I dati definitivi, saranno prossimamente oggetto delle necessarie analisi anche in rapporto ai risultati finanziari ottenuti dal settore e resi pubblici dalla COVIP.

Nel corso della riunione e con riferimento all'importate processo che vede l'ingresso della Cassa di Previdenza Sanpaolo nella gestione ed utilizzo dello strumento amministrativo rappresentato dalla SICAV di diritto lussemburghese storicamente utilizzata dal Fondo, il Consiglio ha preso atto della nuova composizione del board della SICAV stessa, con la cooptazione del Presidente e del Vice Presidente della Cassa.

In relazione ai recenti accordi (ottobre 2010) che hanno portato alla nascita del nuovo Fondo Sanitario Integrativo di Gruppo, per dare realizzazione alla possibilità di compensare i maggiori oneri assistenziali previsti, con un ristoro attraverso il versamento di contributi, da parte dell'azienda, a favore delle posizioni previdenziali in capo agli aderenti al fondo sanitario, il Consiglio ha deliberato la predisposizione della necessaria modulistica e della correlata informativa per favorire le scelte richieste ai dipendenti. Inoltre, poiché gli eventuali ulteriori flussi contributivi datoriali potrebbero determinare il superamento dell'importo annuo deducibile ai fini fiscali, si è deciso di riaprire, in via straordinaria, la possibilità di variare la propria percentuale contributiva con decorrenza indicativa dal 1° luglio 2011.

Al riguardo, il Consiglio ha anche deciso di verificare se la scadenza attualmente in essere (30 novembre di ogni anno) non possa essere liberalizzata con frequenze mensili o trimestrali, a fronte di specifici accordi con i competenti uffici personale dei datori di lavoro.

In merito all'opzione di ristoro dei maggiori oneri assistenziali, ci riserviamo di fornire maggiori dettagli, anche in ragione delle diverse casistiche che si possono verificare, non appena saranno predisposti informativa e modulistica da parte dei diversi Fondi pensione interessati.

Da ultimo, il CdA del Fondo, di concerto con il Collegio Sindacale e con la società di revisione, ha deliberato di modificare il criterio di bilancio utilizzato per la valorizzazione della NAV relativa al fondo immobiliare OMEGA (nel quale sono confluiti gli immobili oggetto di spin off realizzato da Intesa Sanpaolo nel 2008). Nello specifico, in considerazione del significativo apprezzamento del valore delle quote (+67% dalla data di sottoscrizione) e delle condizioni correnti dei mercati finanziari per la commercializzazione di fondi immobiliari chiusi prima della data di naturale scadenza dell'investimento, si è valutato di imputare a bilancio il valore di NAV di Omega con uno sconto pari al 20%: tale decisione, non comportando comunque alcun nocumento alle performance già consolidate, risponde ad una responsabile politica conservativa nell'esposizione dei valori utilizzati per la chiusura dell'esercizio 2010.

Torino, 17 febbraio 2011

*I rappresentanti FISAC/CGIL  
Fondo Pensioni Sanpaolo IMI*